



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente *“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”* e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

**VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante *“Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”*;

**VISTI** i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area Funzioni Centrali;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009 n. 196, *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 febbraio 2022, n. 48272, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2022 Reg. n. 158, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l’aggiornamento del



## *Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**VISTO** il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante *“Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 11 aprile 2023 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 27 settembre 2023;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026.”*, ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all’articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: *“Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 180, recante *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** l’art. 8 comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 178 del 16 ottobre 2023;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 451743 del 5 settembre 2023, concernente la nomina del titolare dell’Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* in forma monocratica del Ministero medesimo;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale l’On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Ministeri e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2022, con il quale l'On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

**VISTE** le linee programmatiche del Ministro alle Commissioni congiunte "Agricoltura" e "Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare" della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in data 29 novembre 2022;

**VISTE** le proposte di obiettivi da assegnare ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa pervenute dai Dipartimenti del Ministero;

**RITENUTO** di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024;

**SENTITO** l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*

**EMANA**

**LA SEGUENTE DIRETTIVA**

**RECANTE GLI INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE PER IL 2024**

### **PREMESSA**

La presente direttiva è emanata ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come disposto dalla normativa sopra indicata, essa è finalizzata ad assicurare il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero, del Documento di economia e finanza e relativo aggiornamento, della nota integrativa allo stato di previsione della spesa del MASAF per l'anno 2024, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### **1. CONTESTO ORGANIZZATIVO**

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, esercita le funzioni ed i compiti ad esso spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca, come definiti dall'articolo 38 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché dalla vigente normativa europea e nazionale.

L'attuale assetto del Ministero deriva dal decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, che, all'articolo 1, comma 2, ha previsto che, al fine di rafforzare l'organizzazione della pubblica amministrazione, le amministrazioni interessate provvedono, entro il 30 ottobre 2023, alla conseguente riorganizzazione mediante le procedure di cui all'articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204.

Il previsto regolamento di organizzazione è stato emanato con DPCM 16 ottobre 2023, n. 178, entrato in vigore il 21 dicembre 2023.

Con DPCM 5 dicembre 2019, n. 180, in vigore al 2 aprile 2020, è stato adottato il regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'OIV, in applicazione dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132.

All'esito della ultima riorganizzazione, il Ministero risulta articolato in tre Dipartimenti:

- Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, articolato in tre Direzioni Generali; alle dirette dipendenze del Capo del dipartimento operano altresì due Uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono funzioni di collaborazione diretta con l'Autorità di Gestione Nazionale del Piano Strategico della PAC 2023-2027;
- Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, articolato in cinque Direzioni Generali; presso il Dipartimento è previsto altresì un posto di funzione di livello dirigenziale generale per le specifiche esigenze di consulenza, studio e ricerca nelle materie di competenza degli Uffici del Dipartimento. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento operano due Uffici di livello dirigenziale non generale;
- Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, articolato in tre Direzioni Generali.



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Per assicurare la tempestiva attuazione degli indirizzi e dei programmi delle funzioni assegnate ai Dipartimenti dal Ministro, nonché delle funzioni trasversali, è stato istituito il Comitato di Coordinamento, presieduto dal Capo di Gabinetto, a cui partecipano i Capi dei Dipartimenti.

Alle unità organizzative sopra menzionate si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, disciplinati con il citato DPCM 5 dicembre 2019, n. 180; il Ministro può avvalersi altresì di un Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*.

Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'arma dei carabinieri nell'ambito del quale opera il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

Con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021 è stata istituita presso il Ministero l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

La predetta Unità di missione è posta alle dipendenze funzionali del Ministro, che formula l'indirizzo politico e strategico, anche sui profili organizzativi, attraverso specifiche direttive e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero.

È tuttavia in corso di definizione il decreto del Ministro concernente l'individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni.

## **2. DESTINATARI**

La presente direttiva è indirizzata, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Dicastero, di seguito denominati CRA, come individuati dagli atti di organizzazione dinanzi citati, ed in particolare:

- CRA1: Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- CRA 2: Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale;



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

- CRA 3: Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;
- CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Ai titolari dei CRA sono assegnati, per il corrente anno, gli obiettivi esplicitati nel successivo apposito paragrafo, che gli stessi perseguiranno avvalendosi delle risorse finanziarie e delle risorse umane attribuite alle rispettive strutture.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa definiscono, anche ai fini dell'attuazione della presente Direttiva, gli obiettivi che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale da essi dipendenti devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali ed adottando gli atti relativi all'organizzazione degli uffici.

I dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale, a loro volta, ai sensi degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvedono ad assegnare agli uffici dirigenziali delle rispettive direzioni gli obiettivi di competenza e le correlate risorse umane, finanziarie e strumentali.

### **3. PRIORITÀ POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

#### **3.1 - PRIORITÀ POLITICHE**

- 1. Sovranità e identità alimentare: tutela del made in Italy nel settore agroalimentare anche attraverso il contrasto alle attività illecite connesse al settore, nell'ambito dei controlli della qualità e delle pratiche commerciali sleali**

Tutela delle articolazioni del sistema agricolo e agroalimentare italiano e del modello di produzione nazionale fondato su eccellenza, stagionalità e qualità dei prodotti, sulle filiere corte e a chilometro zero e sulla valorizzazione della centralità dell'agricoltore con le relative aree rurali in cui opera. Istituzione del "Fondo per la sovranità alimentare" con la finalità, fra le altre, di gestire le crisi di mercato garantendo la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari. Promozione, difesa e tutela delle indicazioni geografiche e dei relativi sistemi di etichettatura, anche in termini di valorizzazione delle risorse umane e della biodiversità dei territori da cui derivano, in un'ottica di sostenibilità ambientale. Promozione, programmazione e coordinamento delle politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione e il sostegno delle eccellenze di settore, il rafforzamento di azioni di comunicazione finalizzate alla promozione dei prodotti di qualità, il sostegno alle filiere agroalimentari per mezzo di strumenti finanziari anche volti a promuovere il consumo dei prodotti di qualità presso la ristorazione privata e le mense scolastiche, il



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

riconoscimento dei prodotti a denominazione di origine italiani, nonché l'incentivazione della conversione al sistema di produzione biologico. Favorire l'adozione di sistemi di etichettatura che possano consentire al consumatore scelte di acquisto consapevoli. Perseguire una Strategia di valorizzazione all'estero attraverso accordi internazionali bilaterali e multilaterali finalizzati alla produzione, promozione, distribuzione e controllo della qualità. Rafforzamento dell'attività di controllo della qualità dei prodotti alimentari di competenza dell'ICQRF, al fine di garantire un più efficace ed efficiente contrasto agli illeciti agroalimentari e alle pratiche commerciali sleali, anche investendo nella formazione specifica, avanzata e adeguata nel settore. Incremento dei controlli derivanti dalla normativa comunitaria agroforestale e concorso nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore, di biosicurezza e tutela del paesaggio ed ecosistema agricolo di competenza del Comando Unità Forestali Agroalimentari ed Ambientali (CUFAA).

### **2. Rafforzamento del ruolo italiano nella PAC e attuazione del Piano Strategico**

Al termine del primo anno di attuazione del Piano strategico della PAC (PSP), occorre avviare un'attenta riflessione, coinvolgendo i diversi portatori di interesse, pubblici e privati, con l'obiettivo di apportare al PSP i correttivi necessari a renderlo più aderente ai fabbisogni del sistema agroalimentare nazionale e ai profondi cambiamenti in atto, a cominciare dalle mutate condizioni socio economiche della fase post pandemica, ai diversi conflitti bellici e alla complessità dei problemi da affrontare per contrastare i cambiamenti climatici. Particolare attenzione dovrà essere posta all'efficientamento della gestione del Piano e alla semplificazione delle procedure, con l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese e ottimizzare l'uso delle risorse comunitarie e nazionali disponibili. Efficiente utilizzo delle risorse stanziati dal PNRR e dal PNC e conseguimento dei target e delle milestones nel settore agroalimentare e dei territori rurali.

Attuazione delle misure del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari assegnate in titolarità al Ministero, efficace implementazione degli interventi nei seguenti ambiti sviluppo della logistica per il settore agroalimentare, della pesca, acquacoltura, silvicoltura e florovivaismo; Parco Agrisolare; Meccanizzazione e innovazione nel settore agricolo e agroalimentare; Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo; Contratti di filiera e di distretto. Assicurare un maggiore coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza del mondo agricolo ed energetico nella fase di confronto tecnico connesso alla attuazione delle azioni previste nel PNRR. Collaborazione con altri dicasteri per rafforzare l'assistenza tecnica e la capacità amministrativa, in settori trasversali quali le energie rinnovabili e la digitalizzazione.

### **3. Sostenibilità economica, ambientale e sociale della filiera agroalimentare anche attraverso le risorse messe a disposizione dal Piano strategico della PAC e dal bilancio nazionale**

Sviluppo di un modello agricolo più competitivo sui mercati internazionali, in grado di garantire un elevato livello di qualità e sicurezza alimentare, anche con riguardo ai profili economici, ambientali e sociali connessi alla sostenibilità delle aziende agricole, grazie alla possibilità di investire nella diffusione delle migliori tecnologie per la gestione digitale dell'impresa agricola. Misure di accesso in favore della piccola proprietà contadina volte all'insediamento delle nuove generazioni e allo





## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

sviluppo della imprenditorialità giovanile e femminile, garantendo la multifunzionalità delle aziende. Attivazione di misure di sostegno alle filiere nazionali connesse ad attività di politiche attive di solidarietà che coinvolgano le filiere della distribuzione agroalimentare. Unificazione dei diversi sistemi di certificazione della sostenibilità del settore agricolo e agroalimentare, nel cui contesto dovranno essere valorizzati anche i crediti di carbonio riconducibili alle migliori pratiche agricole e forestali. Contrasto dell'intermediazione illegale e dello sfruttamento lavorativo in campo agricolo di manodopera a basso costo, anche attraverso misure di supporto dei lavoratori stagionali in agricoltura e di strumenti per il graduale riallineamento delle retribuzioni nel settore agricolo. Previsione di un fondo destinato a sostenere l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per soggetti non abbienti.

#### **4. Tutela della risorsa acqua - siccità, approvvigionamento, ammodernamento ed efficientamento delle reti idriche, gestione delle crisi**

Pianificazione di interventi strutturali e soluzioni volte alla modernizzazione e all'efficientamento delle infrastrutture irrigue collettive, in conformità al Piano Strategico della PAC 2023-2027, con l'obiettivo di incrementare la produzione di acqua ad uso agricolo, di potenziare le infrastrutture di stoccaggio e di razionalizzare il consumo di acqua anche attraverso il ricorso a fonti idriche non convenzionali e in sinergia con gli obiettivi europei e internazionali di lotta al cambiamento climatico. Investimenti in nuove tecnologie e incentivi alla digitalizzazione anche attraverso l'istituzione del "Fondo per l'innovazione in agricoltura", per l'utilizzo di macchine, soluzioni robotiche, sensoristica e piattaforme e infrastrutture 4.0. Investimenti a carattere infrastrutturale e aziendale volti all'incremento della capacità di stoccaggio dell'acqua meteorica, al miglioramento dell'efficienza delle reti di distribuzione, all'introduzione di tecniche di irrigazione finalizzate al risparmio della risorsa, al riuso, ove possibile, dell'acqua depurata. In considerazione della crescente frequenza di fenomeni meteorologici sempre più devastanti, un'attenzione particolare dovrà essere riservata agli strumenti di gestione del rischio, da riformare profondamente, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse comunitarie e nazionali disponibili, in una logica di corresponsabilizzazione "pubblico-privato", volta a garantire la maggiore tutela alle imprese che investono sulla difesa attiva delle proprie colture. A questo obiettivo dovranno contribuire i fondi comunitari messi a disposizione dal PSP (non solo le assicurazioni agevolate e il fondo AgriCAT, ma anche gli investimenti previsti dalla componente regionale del Piano) e quelli nazionali attivati attraverso la legge di bilancio.

#### **5. Promozione, tutela e valorizzazione del settore forestale, in una visione integrata di gestione sostenibile**

Tutela della biodiversità e gestione sostenibile delle aree boschive, supportata anche da interventi di ammodernamento delle infrastrutture, della viabilità, di digitalizzazione delle pratiche forestali, di semplificazione amministrativa delle autorizzazioni per gli interventi selvicolturali. Rafforzamento delle azioni di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico. Valorizzazione della gestione sostenibile del patrimonio boschivo, anche in sinergia con le Regioni e Province autonome, per attivare tutti gli interventi



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

previsti dalla Strategia Forestale Nazionale, in particolare quelli contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 per il contrasto del dissesto idrogeologico, in coordinamento con gli altri Ministeri competenti. Sostegno alle filiere forestali a valle della prima utilizzazione dei prodotti ritraibili dal bosco, promuovendo azioni dedicate e continuative per la valorizzazione degli impianti di arboricoltura da legno, con l'obiettivo di ridurre gli approvvigionamenti dall'estero di materiali legnosi a scopo di trasformazione ed esportazione nel settore arredo e design ed energetico, anche attraverso la creazione di un Cluster Nazionale del legno. Intensificazione dell'attività di raccolta e pubblicazione di dati statistici e tecnici sul settore forestale, nonché dell'attività finalizzata alla realizzazione della rete delle foreste vetuste italiane, da realizzare in collaborazione con Ministeri, Regioni ed altri soggetti competenti nelle politiche per la montagna. Aggiornamento e implementazione Elenco degli alberi monumentali d'Italia. Azioni mirate alla semplificazione degli iter autorizzativi riguardanti la gestione forestale sostenibile, anche per concorrere alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

### **6. Riforma degli obiettivi del settore ippico**

Promozione di attività di maggiore integrazione e funzionalità dell'ippica con il territorio di riferimento, anche attraverso la predisposizione di apposite convenzioni cui si connettono le sovvenzioni statali assegnate al settore. Migliore allocazione delle risorse finanziarie in assegnazione alla neoistituita Direzione Generale dell'ippica e consolidamento di una nuova prospettiva per il settore dal sostegno al giusto corrispettivo per le attività svolte dagli ippodromi, anche con riferimento all'incremento del "Fondo per il funzionamento degli impianti ippici". Programma di razionalizzazione dell'intervento pubblico, attraverso azioni di semplificazione e nuova allocazione delle risorse disponibili, anche per la salvaguardia e valorizzazione delle componenti produttive del settore. Verifica dei risultati legati all'allevamento quale elemento portante per il Masaf rispetto alla gestione del settore.

### **7. Politiche nei settori della pesca e dell'acquacoltura**

Valorizzazione del comparto della pesca, sotto il profilo del legame con il territorio e il tessuto sociale ed economico di un Paese costiero e della proiezione dell'Italia sul mare e verso altre realtà economiche del Mediterraneo. Miglioramento del deficit della bilancia commerciale anche tramite la promozione dell'acquacoltura. Definizione di fermi pesca assegnati agli operatori del settore e riconoscimento dell'indennità per il fermo pesca obbligatorio e non obbligatorio, attraverso il Fondo sociale per l'occupazione. Tutela dell'interesse degli attori che operano nella comunità ittica nazionale. Salvaguardia delle risorse ittiche, in termini di sostenibilità ecologica, nonché economica e sociale per le imprese e i lavoratori del settore, anche attraverso il rafforzamento dei controlli da parte del Corpo delle Capitanerie di Porto, quale centro di controlli nazionale della pesca, del pesce extracomunitario e dell'etichettatura e tracciabilità del pescato a tutela del consumatore. Sfruttamento delle potenzialità derivanti dall'utilizzo delle alghe nei settori dell'energia e della nutrizione.



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### **8. Proliferazione della fauna selvatica e attività di controllo e contenimento**

Il mutato contesto socioeconomico, l'abbandono delle aree rurali e la riduzione dell'attività allevatoriale con metodo estensivo, hanno determinato la proliferazione di alcune specie di animali selvatici, a svantaggio di altre, determinando la rottura dell'equilibrio ecologico necessario per garantire la conservazione della biodiversità. Per ristabilire le necessarie condizioni di equilibrio tra le varie specie, occorre realizzare una serie di interventi urgenti di attuazione nel settore della fauna selvatica nel rispetto della normativa di settore dell'Unione europea. Occorre mettere in atto i Piani di contenimento da attuare da parte delle Regioni alla luce del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, approvato ai sensi dall'art. 1 comma 448 della legge 197/2022 che ha introdotto l'art. 19 *ter ex novo* nel *corpus* della legge 157/1992, nonché proseguire le attività del Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale, ricostituito con decreto n. 0263986 del 22 maggio 2023, anche nell'ottica di tutela degli ecosistemi. Accelerazione delle azioni di contrasto alle criticità correlate, in particolare, agli ungulati in tema di danneggiamenti alle colture, alle infrastrutture agricole e dei relativi problemi sociosanitari e di incolumità pubblica. Finanziamento del "Fondo recupero fauna selvatica".

#### **3.2 - OBIETTIVI**

Al fine di attuare le priorità politiche sopra enunciate, l'azione del Ministero per il triennio 2024-2026 sarà improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

#### **GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO**

##### **Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance**

Miglioramento delle attività di supporto mediante la fissazione del tempo massimo per la presentazione dei rapporti all'Autorità politica.

##### **Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo**

Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.

#### **DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE**

##### **Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di programmazione e attuazione della riforma della Politica Agricola Comune 2021/2027, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale**

Definizione e tutela interessi agricoli nazionali mediante partecipazione a processi decisionali, di Consiglio e Commissione UE e monitoraggio lavori del Parlamento UE, per comparto agricolo, per quanto concerne la PAC con particolare attenzione al Piano strategico nazionale. Partecipazione a consessi internazionali di



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

competenza. Coordinamento strategico ai fini attuazione nazionale PAC. Finalizzazione interventi del Piano strategico nazionale, in sinergia con le misure del PNRR, previa condivisione scelte con il partenariato istituzionale, economico e sociale, completamento negoziato con la Commissione europea

### **Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi**

Attività di competenza per azioni volte alla limitazione degli sprechi alimentari, all'impiego eccedenze e alla distribuzione di derrate alimentari a persone indigenti

### **Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitosanitarie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare e il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale e la riforma degli strumenti di gestione del rischio**

L'obiettivo riguarda gli interventi connessi al contrasto degli organismi nocivi e all'emanazione delle normative previste in materia di protezione delle piante e di registrazione e certificazione dei materiali di moltiplicazione e delle sementi. Interventi per la tutela delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura, investimenti per la biodiversità per l'attuazione del principio di condizionalità anche a tutela del clima e dell'ambiente. Interventi di prevenzione contro le avversità climatiche e fitosanitarie, tramite gli incentivi assicurativi e fondi indennizzatori e adempimenti connessi alla riforma del sistema di gestione del rischio.

### **Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale**

L'obiettivo viene perseguito attraverso il finanziamento di progetti ricerca e innovazione per la comunità scientifica nazionale e gli interventi per il funzionamento del CREA, coerenti con la programmazione comunitaria (Horizon Europe 2021-2027), gli obiettivi del PS PAC (2023-2027), le aree individuate nel Piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale (PSIR) 2014-2020 (in aggiornamento), la strategia per l'innovazione PEI AGRICOLTURA realizzata anche a livello regionale; la partecipazione ad iniziative internazionali promosse dalla programmazione comunitaria (Partnership cofinanziate, Coordination Support Action - CSA, EraNet Cofund, Joint Programming Initiative – JPI) per l'internazionalizzazione della ricerca con ricadute a livello nazionale favorendo il rilancio di imprese in settori strategici e il recupero del loro potenziale produttivo.

### **Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali**

L'obiettivo prioritario è proseguire, alla luce della proroga biennale concessa alla programmazione dello Sviluppo rurale dal Reg. UE 2200/2020, le attività della sottomisura 10.2 riguardante la biodiversità animale ad interesse zootecnico, prevista nell'ambito del programma nazionale di



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

sviluppo rurale; sarà inoltre continuata, tramite i fondi nazionali stanziati attraverso l'art. 31 del DL 22 giugno 2023 n. 75 convertito in legge dalla L. 10 agosto 2023 n. 112, l'attività della sottomisura 16.2 con la quale è stata realizzata una nuova procedura informatica, in modalità "open data" capace, attraverso l'elaborazione di tutti i dati di carattere zootecnico, produttivo e sanitario, di mettere a disposizione del settore le informazioni necessarie per attuare chiare strategie di miglioramento del potenziale genetico delle nostre razze e quindi del livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali. Risulta altresì prioritario proseguire nel finanziamento, con fondi nazionali, delle attività di gestione dei programmi genetici svolte dalle Associazioni Nazionali Allevatori (Enti selezionatori ai sensi del Reg. UE 1012/2016), nonché del trasferimento dei fondi alle Regioni per la raccolta dati in allevamento, di cui all'art. 4 del d.lgs.52/2018, attraverso l'approvazione, previa intesa in CSR, del relativo programma annuale.

### **Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa**

Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura per l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche in sinergia con il PSRN e il PNRR.

### **Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell'agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti da Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione degli interventi relativi alla nuova Programmazione 2021/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale**

Definizione schemi di intervento o bandi a livello nazionale, ai fini della relativa attuazione da parte delle Regioni e Province autonome, come da accordi assunti negli incontri sulla definizione del Piano strategico della PAC tra Ministro e Assessori regionali.

### **Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno**

Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali tramite attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche regionali. Programmazione, pianificazione e disciplina delle attività di gestione e trasformazione del bosco. Adempimenti connessi all'attuazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34 e dei suoi decreti attuativi.

### **Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale**

Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di pluriattività nei territori montani, quale opportunità per sviluppare maggiore sinergia tra attività agricolo-forestali e attività legate alla valorizzazione delle aree interne.



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

## **DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

### **Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi**

Assicurare la trasparenza e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso i processi di digitalizzazione delle attività e dei servizi a supporto dell'amministrazione e a favore del comparto agricolo, anche avvalendosi delle piattaforme "cloud" in uso.

### **Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale**

L'obiettivo mira ad incrementare la qualità dei servizi attraverso il miglioramento delle competenze del personale e l'efficientamento dei processi di acquisizione di beni e servizi a carattere strumentale.

### **Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)**

Programmazione di una politica sul territorio nazionale in conformità ai dettami della PCP (Reg. 1380/13) per una gestione volta allo sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura. Sostenibilità del settore sotto il profilo ambientale, sociale ed economico. Competitività ed efficienza in termini di risorse innovative per la trasformazione e commercializzazione. Attuazione del programma operativo FEAMP, FEAMPA 2021/2027 e del Piano triennale nazionale per garantire l'uso sostenibile degli stock ittici, nonché la razionalizzazione dell'attività di pesca nell'ottica della redditività del settore e della tutela occupazionale.

Per quanto concerne lo sviluppo del settore dell'acquacoltura si procederà a sensibilizzare le Regioni su quanto previsto dai macro-obiettivi e dalle linee strategiche del nuovo Piano Strategico Nazionale Acquacoltura (PNSA-Italia 2021-2027). Particolare importanza verrà data all'identificazione delle Zone destinate all'acquacoltura (AZA), alla semplificazione delle procedure amministrative e alla diversificazione delle attività acquicole (sviluppo di nuove colture come, ad esempio, l'alghicoltura). Si continuerà inoltre a promuovere l'immagine dei prodotti di acquacoltura anche ai fini di una eventuale esportazione.



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### **Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive**

Programmare in via pluriennale e coordinare le politiche settoriali al fine di arginare l'impovertimento delle componenti produttive del comparto ippico anche attraverso la migliore allocazione delle risorse finanziarie e il consolidamento di una nuova prospettiva per il settore dal sostegno al corrispettivo per le attività svolte dagli ippodromi. Compatibilmente con le risorse disponibili, ottimizzazione delle procedure e dei processi dei pagamenti premi al traguardo, riducendo i tempi medi di pagamento, senza intaccare il montepremi annualmente stanziato in legge di bilancio.

L'obiettivo sopra riportato deriva dalle verifiche relative al negativo trend occupazionale degli addetti al settore ippico (fantini/guidatori, allenatori, proprietari, ecc.) e dalla considerazione dei riflessi della crisi economica degli ultimi anni.

Valorizzazione delle eccellenze della filiera ippica italiana anche attraverso l'incremento dei controlli antidoping su cavalli purosangue effettuati in allenamento.

### **Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso politiche settoriali nonché prosecuzione delle misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR, per le filiere agroalimentari, e dal PNRR relativo alle misure agricole M2 C1**

Promuovere, programmare e coordinare le politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione e il sostegno delle eccellenze di settore favorendo l'export, lo sviluppo delle filiere agroalimentari per mezzo di strumenti finanziari grazie all'attuazione delle specifiche misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR (PNC) e l'attuazione delle misure agricole del PNRR inerenti il "Parco Agrisolare" e la "Logistica".

L'obiettivo mira al rafforzamento di azioni a tutela della produzione agricola, agroalimentare e al miglioramento della competitività del settore agricolo nel mercato globale, mediante la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Tra gli strumenti messi in campo per raggiungere l'obiettivo strategico indicato, si elencano i contratti di filiera e i distretti del cibo. Tali strumenti di agevolazione finanziaria, a rilevanza nazionale, volto a favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare ed il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate attraverso la realizzazione di un programma integrato di investimenti. Tali misure sono state già utilizzate in precedenza, attualmente ampiamente implementata dal PNC per le filiere agroalimentari.



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**Difesa e tutela dei prodotti di qualità e del made in Italy attraverso il sistema dei controlli**

L'obiettivo si declina nelle seguenti linee di attività:

- rafforzamento delle attività di controllo nell'ambito dei prodotti di qualità e della azione di verifica sulle indicazioni "made in Italy" dei prodotti agroalimentari specifiche e mirate per le produzioni di qualità certificate, in modo particolare per le DOP, IGP e STG, nonché per il settore biologico;
- espletamento di controlli nel settore del commercio elettronico dei prodotti agroalimentari;
- vigilanza sulle strutture di controllo pubbliche e private (Organismi di certificazione) sulle produzioni di qualità regolamentata, a presidio del corretto funzionamento del sistema di certificazione e controllo dei prodotti di qualità e biologici;
- controlli sulla corretta indicazione di origine dei prodotti agroalimentari e sulla tracciabilità e provenienza delle materie utilizzate.

**Repressione delle frodi e delle attività illecite nel settore agroalimentare e contrasto alle pratiche commerciali sleali**

L'obiettivo si declina nelle seguenti linee di attività:

- controlli sui prodotti agroalimentari e sui mezzi tecnici per l'agricoltura, finalizzati alla tutela della qualità, identità e genuinità dei prodotti, alla salvaguardia della leale concorrenza tra gli operatori e della corretta e trasparente informazione;
- irrogazione delle relative sanzioni amministrative con le modalità e ai sensi della legge n.689/1981;
- analisi di laboratorio dei campioni prelevati in fase ispettiva e attività di ricerca e sperimentazione effettuate a tutela e difesa delle produzioni agroalimentari, in particolare per quelle di qualità;
- contrasto alle pratiche commerciali sleali nei rapporti tra le imprese nella filiera agricola e alimentare mediante attività di indagine finalizzata all'accertamento delle violazioni della normativa vigente in materia e all'irrogazione delle relative sanzioni amministrative.
- formazione specifica e aggiornamento delle competenze tecniche del personale.

**Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale**

Intensificazione delle attività di contrasto alle frodi agroalimentari in ambito nazionale.

Implementazione dell'azione di contrasto alle frodi ai danni dell'Unione europea e internazionale.

Intensificazione dell'azione di contrasto alle contraffazioni nel comparto agroalimentare, al fine di aumentare gli standard di sicurezza. Azioni di comunicazione istituzionale e aggiornamenti di settore.





## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

#### **4 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI**

La legge di bilancio 2024 ha assegnato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per il corrente anno euro 2.582.240.723.

Le risorse finanziarie, unitamente a quelle umane e strumentali, vengono ripartite tra i Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, come di seguito specificato, per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati e riportati nelle schede allegate.

##### **Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CRA 1)**

Il CRA 1 Gabinetto, per l'esercizio delle proprie funzioni connesse all'assolvimento dei compiti istituzionali, si avvale del contingente di personale previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 180, recante *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”* che al 1 gennaio 2024 è pari a n. 70 unità.

Al Capo del Gabinetto del Ministro sono assegnate le risorse finanziarie iscritte nel programma *“Indirizzo politico”* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, CRA – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro – pari a euro 14.914.569. Nell'ambito di tale stanziamento, la gestione delle spese, tra cui quelle a carattere strumentale, viene affidata alla *“gestione unificata”* di cui è titolare la ex Direzione Generale AGRET, mentre i fondi iscritti sui capitoli 1425, di stanziamento pari a zero per l'anno in esame, e 7005, pari a euro 2.000.000, vengono affidati in gestione al Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica.

##### **Dipartimenti**

Ai Dipartimenti sono assegnate le risorse umane, finanziarie e i beni strumentali attualmente disponibili nelle aree e strutture di competenza, funzionali allo svolgimento dei rispettivi compiti e al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Le risorse umane e finanziarie allocate in bilancio sono attribuite ai CRA come di seguito riportato:

- Centro di Responsabilità Amministrativa - Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale (CRA 2) – risorse finanziarie pari a euro 1.480.626.889 e risorse umane al 1° gennaio 2024 pari a n. 192 unità;
- Centro di Responsabilità Amministrativa – Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica (CRA 3) – risorse finanziarie pari a euro 1.014.606.972 cui si aggiungono le risorse



## *Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

iscritte rispettivamente sul capitolo 1425, di stanziamento pari a zero per l'anno in parola, e sul capitolo 7005 pari a euro 2.000.000 affidati in gestione dal CRA 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro; risorse umane al 1° gennaio 2024 pari a n. 309 unità;

- Centro di Responsabilità Amministrativa – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (CRA 4) – risorse finanziarie pari a euro 72.092.293 di cui euro 1.257.134 gestite direttamente dal Comando Carabinieri unità forestali ambientali e agroalimentari facenti capo all'azione 4 *“Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri politiche agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare”*; risorse umane al 1° gennaio 2024 pari a n. 695 unità.

Ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa vengono altresì assegnati i capitoli/piani gestionali che, ancorché privi di stanziamento alla data odierna, si riferiscono ai programmi di pertinenza ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023 recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”*.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate al Centro di Responsabilità Amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

Eventuali variazioni in diminuzione delle risorse assegnate, in ragione di riduzioni, ovvero accantonamenti che intervengano nel corso dell'anno, si intendono sin da ora recepite con la presente direttiva e delle stesse si darà conto nella relazione finale.

I titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa sono tenuti a vigilare sul rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative con riferimento alle dotazioni finanziarie dei rispettivi CRA.

In relazione alle risorse finanziarie, anche in termini di residui, allocate sui capitoli elencati nell'*allegato 1* alla presente direttiva, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa *“Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale”* e *“Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica”* sono autorizzati ad adottare gli atti necessari, anche di natura interdipartimentale, alla gestione delle risorse assegnate sulla base delle rispettive competenze.



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### **5 MONITORAGGIO**

Gli obiettivi strategici e strutturali di cui alla presente direttiva sono oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione della *performance* organizzativa e individuale, secondo le modalità previste nel sistema di valutazione adottato.

Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato con cadenza quadrimestrale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli artt. 1, comma 2, lett. a) e artt. 6 e 8, comma 1 del d.lgs. 286/99 e ss.mm.ii., e secondo quanto previsto all'articolo 14, comma 2 del d.lgs. 150/2009.

Al fine di consentire all'OIV di riferire tempestivamente all'Organo di indirizzo politico in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente direttiva, nonché di segnalare gli eventuali scostamenti registrati nella realizzazione delle azioni previste rispetto alla programmazione, i singoli Centri di Responsabilità Amministrativa presentano un apposito rapporto entro le date qui di seguito specificate:

<b>MONITORAGGIO DIRETTIVA</b>	
I rapporto	22 maggio 2024
II rapporto	23 settembre 2024
III rapporto	22 gennaio 2025

Nella suddetta ipotesi di scostamenti tra risultati conseguiti e obiettivi programmati, in coerenza con il *plan-do-check-act*, ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare.

Ai sensi del vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero la mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio influisce, in sede di valutazione della dirigenza apicale, sulla determinazione del punteggio relativo ai comportamenti organizzativi, per il descrittore "Visione strategica Pianificazione e orientamento ai risultati".

### **6 RIPROGRAMMAZIONE OBIETTIVI**

Qualora nel corso dell'anno 2024 emerga la necessità di assegnare ulteriori obiettivi ovvero di eliminare o modificare quelli vigenti, per effetto di sopravvenute modifiche normative od



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

organizzative, si attiveranno, secondo la normativa vigente, le procedure di revisione della presente direttiva.

Eventuali ulteriori variazioni dell'assetto organizzativo del Ministero, qualora non comportino variazioni nella attribuzione delle competenze all'interno di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa, saranno attuate attraverso la revisione della direttiva dipartimentale.

La presente direttiva viene inviata agli organi di controllo ai fini della registrazione e successivamente pubblicata sul sito internet del Ministero.

Nelle more della predetta registrazione, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa provvedono all'avvio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati.

Francesco Lollobrigida